Abbonamento si riceve e si riscuote ogni sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 17 Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8160

IL DISCORSO DEL TRONO
e l'exposé di Goluchowski.
Voci viennesi.

VIENNA 16 (N). La «N. F. Presse», commentando il discorso della Corona, pronunciato ieri a Budapest, dice che, se non in antitesi, il discorso non sembra certo stare in qualche relazione con le esigenze del Ministero della guerra. Le parole imperiali sono eminentemente pacifiche e tranquillanti.

Il «Fremden-Blatt» rileva del pari il carattere pacifico del discorso della Corona. Mette poi in luce quei passi dell'exposè di Goluchowski, che si riferiscono all'Italia, e a tranquillità di questa accerta che l'Austria non persegue alcun fine egoistico nei Balcani. Il giornale crede che, tanto il discorso della Corona quanto l'«exposé», saranno dovunque accolti come una manifestazione della politica pacifica delle tradizioni della monarchia a.-u.

Il «N. W. Tagblatt» dice che quella parte dell'«exposé» che si occupa delle relazioni con l'Italia, desterà un'eco graditissima ovunque si sappia apprezzare la suprema utilità di un pacifico sviluppo delle cose in Europa. Il giornale rileva poi l'eccezionale serietà dei moniti rivolti alla Turchia.

La «Montags-Revue» scrive: «Dalle parole di Goluchowski sulla visita di Tittoni, i nostri vicini potranno ritrarre anche una volta la certezza che essi non hanno nulla da temere da noi».

DELEGAZIONE AUSTRIACA.
La triplice nei Balcani. - Il convegno di Abbazia e i suoi risultati.

BUDAPEST 16 (N). Commissione al bilancio.

Dopo che il ministro degli esteri ebbe tenuto il suo exposé, parlarono vari oratori, i quali espressero quasi tutti la loro fiducia nella politica del conte Goluchowski e la speranza che l'intesa austro-russa darà quanto prima favorevoli risultati.

Kramarz parla dell'opera di riforma nel territorio dei Balcani; quindi dice che l'Italia teme nella penisola balcanica più la Germania che l'Austria, o meglio teme l'Austria dominata dalla Germania. L'influenza germanica si manifesta perfino nella costruzione delle nuove ferrovie alpine, in grazia delle quali le merci tedesche andranno in Levante più economicamente e più rapidamente. Dunque l'Italia teme più la Germania che l'Austria, giacchè se la politica antislava trionferà in Austria, e si realizzeranno i piani pangermanisti, non solo finirà l'indipendenza, l'autonomia dell'Austria, ma l'Italia stessa si vedrà seriamente minacciata nei suoi interessi economici e politici dalla Germania. L'oratore dice che una nuova prova dell'ascendente che la Germania esercita sull'Austria si ha nel fatto che l'imperatore Guglielmo in persona servì d'intermediario per promuovere il convegno d'Abbazia.

Goluchowski, rispondendo a Kramarz, constata con molta soddisfazione l'appoggio speciale che la Germania dà all'azione di riforma, e rileva che l'impero vicino desidera al pari dell'Austria-Ungheria la conservazione della Turchia. Il ministro è d'accordo con il giudizio di Kramarz, che la Turchia, nonostante le pressioni delle grandi potenze, faccia ancora difficoltà per sottrarsi all'attuazione del programma di riforme. Ma non ne hanno colpa le grandi potenze, bensì alcune genti minori, le quali avrebbero interesse positivo a che il programma di riforme non potesse applicarsi. Costoro si sono persuase peraltro, grazie alla fermezza delle potenze dell'intesa, che la loro opera non può riuscire.

Rileva poi che il convegno di Abbazia fu affatto spontaneo, perchè tanto in Austria quanto a Roma se ne riconobbe l'utilità. Caso volle che il convegno avvenisse poco dopo che in Italia era salito al potere l'attuale Ministero, il quale dimostrò in modo lealissimo il suo proposito di mantenere amichevoli rapporti col governo a.-u., e si è convinto quanto pericolosa fosse la politica del precedente gabinetto italiano, il quale assisteva con indifferenza a certi fenomeni. Sorse quindi il desiderio di scambiare delle spiegazioni. Questo scambio era desiderato da ambe le parti, e condusse a risultati confortantissimi.

Il conte Stürgkh dice che l'elogio tributato da Goluchowski alla correttezza del governo italiano assume speciale significato. Questo elogio è tanto più meritato quanto maggiori sono le difficoltà contro le quali il governo italiano deve lottare. Se i rapporti coll'Italia diverranno veramente utili economicamente e politicamente, non si dovrà certo disconoscere il merito spettante all'impero germanico. L'oratore crede che fra i brindisi di Napoli e il convegno d'Abbazia vi sia ben più che un nesso puramente esteriore, ed è convinto che l'influenza leale dell'impero germanico e del suo sovrano sia un elemento importantissimo pel consolidamento dei rapporti tra l'Austria e l'Italia.

Kramarz, replicando al conte Stürkh dice che non deve esser troppa l'intimità fra gli Stati della Triplice, se vi fu d'uopo della mediazione di Guglielmo perchè i ministri degli esteri austriaco e italiano si trovassero a convegno.

Goluchowski dà spiegazioni sul «settlement» a Tientsin e sulla convenzione commerciale con il Giappone. Rispondendo a Tollinger, dichiara che in Abbazia non si stipulò nulla a proposito della clausola doganale sui vini; si espresse solo da ambe le parti la speranza che si giungerà fra breve a un accordo.

La seduta fu quindi levata.

IL TRASPORTO DELLE CENERI DI RAKOCZY
e l'Imperatore Francesco Giuseppe.

BUDAPEST 16 (N). Oggi il re ricevette il dott. Perczel, presidente della Camera, che gli porse a nome dell'assemblea i ringraziamenti per avere ordinato il rimpatrio delle ceneri di Francesco Rakoczy. Il sovrano si disse lieto di questa manifestazione e della ripresa dell'attività normale della Camera.

La Camera dei Magnati espresse i propri ringraziamenti mediante un indirizzo.

IL CONVEGNO DI NISCH.

BELGRADO 16 (N). Re Pietro di ritorno da Nisch è stato accolto entusiasticamente dalla popolazione.

I giornali parlando dell'incontro si perdono in un mare di congetture che non hanno alcun fondamento. Senza dubbio l'incontro avrà i suoi risultati, ma non si può ancora affermare d'essere arrivati a una vera intesa. Si è appena discusso della necessità di un accordo nel campo politico e in quello militare, e si è anche considerato fino a qual punto il Montenegro vi potrebbe prendere parte; ma non si venne a un risultato definitivo.

BELGRADO 16 (N). Il re ha ricevuto oggi in udienza privata l'agente diplomatico bulgaro a Cettigne, Ritzoff.

SOFIA 16 (N). I ministri che accompagnarono il principe a Nisch smentiscono la stipulazione di una convenzione serbo-bulgara. L'organo del principe, la «Vecerna Posta», mantiene invece la sua asserzione che a Nisch fu stipulata una alleanza difensiva.

Due interviste.

ROMA 16 (N). L'«Italie» pubblica due interviste, una con il ministro di Serbia e l'altra con l'agente diplomatico bulgaro a Roma sul recente convegno di Nisch. I diplomatici confermarono l'importanza del convegno al quale però negarono carattere di accordo militare. L'accordo ha carattere economico: è una convenzione postale e doganale su larghissime basi. L'importanza dell'incontro risiede nel fatto che questo avvenimento conferma che Serbia e Montenegro da un lato e Bulgaria dall'altro stiano per venire ad un accordo più largo, che potrebbe estendersi alla Grecia ed alla Rumenia.

L'agenzia bulgara conferma che il principe Ferdinando non va più a Costantinopoli.

Ufficiali dello Stato maggiore a.-u. al confine serbo.
Preoccupazioni e commenti.

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Semlino: Oggi giunse qui il capo dello stato maggiore del 13.mo corpo, colonnello bar. Rhemen, con 27 ufficiali di stato maggiore per una sosta di 2 giorni allo scopo di studiare il terreno. Egli si recherà poi cogli ufficiali allo stesso scopo a Klenak, luogo di confine situato dinanzi a Scabaz. A Belgrado si è molto inquieti per questo fatto, e si mette questo viaggio degli ufficiali di stato maggiore in nesso con supposti preparativi guerreschi dell'Austria.

La Somalia e il Benadir al Senato italiano.

ROMA 16 (N). Vitelleschi svolge una sua interpellanza per conoscere gli intendimenti del Governo riguardo alla Somalia italiana ed al Benadir. Ricorda i fatti di Illig, la morte del glorioso tenente di vascello Grabau e la vendetta fatta dagli inglesi; parla degli sforzi fatti dall'Inghilterra per aprire quasi tutto il continente africano alla civiltà europea, ricorda i più grandi esploratori, particolarmente Stanley e si meraviglia che nessun Parlamento europeo abbia commemorato un uomo così benemerito della civiltà. Tornando all'argomento si domanda quale sia la parte dell'Italia nella lotta che la civiltà europea combatte, con l'Inghilterra alla testa, contro le barbarie africane.

Odescalchi: Ricorda la sua interpellanza sull'intero problema della nostra emigrazione, dove accennò anche alla questione del Benadir e si pone anzitutto il problema: E' suscettibile di un avvenire la nostra colonia del Benadir? vale essa la pena che l'Italia compia sacrifici per proteggerla, difenderla e svilupparla? Dice che vi sono tre modi per risolvere il problema: Sciogliere il contratto con l'attuale società avocando al Governo il reggimento della colonia; conservare l'ordinamento attuale, riformando però la Società; avocare al Governo unicamente le comunicazioni marittime trasformando la Società in una compagnia commerciale e di colonizzazione.

Tittoni, ministro degli esteri: Riguardo alla campagna contro il Mullah ricorda che a suo tempo l'Italia diede all'Inghilterra quelle facilitazioni che poteva, dimostrando che l'Italia fece quanto era possibile per aiutare l'Inghilterra e questa ne riconosce il buon volere e la leale, efficace cooperazione. Quanto al Benadir afferma, come già fece altra volta, che appena ristabilita la sicurezza nella colonia converrà trarne tutto l'utile possibile e indirizzarvi una corrente emigratoria agricola. Per quel che concerne la schiavitù conferma le dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati sulla graduale trasformazione della servitù domestica per addivenire alla totale abolizione dello schiavismo. Circa alla Società del Benadir il Governo si accingerà alla soluzione della questione non appena assunte le necessarie informazioni.

Giolitti, presidente dei ministri, dichiara che il Governo deve prima di tutto provvedere ai bisogni interni del paese con una savia finanza; non potendo seguire un indirizzo di politica imperialista non conviene imporre al paese sacrifici per queste colonie che non presentano certo ancora un buon avvenire (benissimo).

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti.

A MONTECITORIO.

ROMA 16 (N). La Camera è spopolata. Quando Palberti apre la seduta non vi sono che tre deputati nell'aula; si discutono interpellanze di poco interesse; discretamente interessante soltanto l'interpellanza di Bossi ed altri sui ritardi nell'apertura del policlinico di Roma. Di Sant'Onofrio e Pinchia rispondono che alcuni padiglioni si apriranno al più presto. La seduta si chiuse alle 4. Domani Tittoni terrà il suo discorso sulla politica estera.

Il comm. Consiglio in libertà provvisoria.

ROMA 16 (N). Oggi il giudice istruttore interrogò il ministro Tedesco il quale depose favorevolmente al comm. Consiglio; così pure Lacava dichiarò di ritenerlo un galantuomo. Furono pure interrogati il ministro Orlando e l'economo Fornari; pare si accorderà al Consiglio la libertà provvisoria.

Italia, Austria e i razzi pontifici.

VIENNA 16 (N). L'«Extrapost» attacca vivacemente Goluchowski, particolarmente per la sua politica verso l'Italia, e dice che questa politica dimostra nel modo più evidente l'inettitudine del ministro degli esteri. «Solo gli ingenui - scrive - possono credere che l'accordo anglo-francese e la visita di Loubet a Roma non abbiano mutato nulla nella Triplice, ma quegli ingenui dimenticano come l'accordo anglo-francese sia stato preceduto dalla convenzione franco-italiana, come, in seguito all'intesa tra la Francia, l'Italia e l'Inghilterra, sia tolta ogni ragione di attrito nel Mediterraneo e come, in grazia dell'accordo in parola e della cessazione della guerra doganale, sia tolta quella ragione di ostilità tra la Francia e l'Italia, che aveva spinto quest'ultima nelle braccia della Germania.

D'altro canto, le alleanze fra dinastie, non radicate nel cuore dei popoli, nè basate su d'una schietta amicizia tra i sovrani stessi, sono edifici costrutti su terreno paludoso, edifici effimeri. Già il fatto che l'Imperatore Francesco Giuseppe causa la politica clericale che si segue a Corte, e di cui Goluschowski è il più fervido sostenitore, non può restituire la visita a re Vittorio a Roma, e il fatto che i due ministri degli esteri non possono darsi convegno che su territorio neutrale, devono essere sufficienti a guastare le buone relazioni anche senza l'irredentismo.» Il giornale dice poi che la nazione italiana saprà invece grado a Loubet di avere sfidato gli strali dell'anatema papale, e osserva che le proteste di Pio X si sono sperdute senza effetto. Ormai - soggiunge - i razzi pontifici non hanno più la facoltà di incendiare i roghi.»

CONFLITTO SANGUINOSO
fra scioperanti e forza pubblica a Cerignola.
2 morti e 8 feriti gravemente.

FOGGIA 16 (N). A Cerignola, cittadella di 23 mila abitanti, da alcuni giorni si notava una viva agitazione fra i contadini per ottenere una diminuzione alle ore di lavoro ed un aumento di mercede. L'agitazione che qui si dice creata dai socialisti, aveva trovato terreno favorevole causa il ribasso sui salari avvenuto in questi giorni in seguito all'affluenza di lavoratori di fuori. Fino da ieri cominciarono le dimostrazioni e stamane presero un carattere grave. Varie centinaia di contadini, stamane alle 4.30, impedirono ai lavoratori di uscire dalle porte della città. Intervenuta la forza pubblica composta di un plotone di 20 uomini venne accolta da una fitta sassaiola e con colpi d'arma da fuoco. Il delegato Stanziano colpito da un sasso alla testa, rimase ferito e cadde a terra.

Il fermento aumentò e i dimostranti raddoppiarono la sassaiola colpendo molti soldati. Allora la forza pubblica, fra cui vi era qualche ferito, vistasi circondata, fece fuoco; due contadini rimasero uccisi e otto feriti gravemente.

Neppure la vista del sangue bastò a far tornare la calma. La folla si slanciò contro i soldati, poi urlando percorse il paese compiendo atti di vandalismo, rompendo i vetri e saccheggiando i negozi. Sotto il palazzo del municipio fu fatta una dimostrazione ostile al sindaco.

Lo sciopero di contadini si è esteso anche nelle altre classi di lavoratori che hanno fatto causa comune con essi. La folla, capitanata da una donna, si recò al municipio tentando di liberare i 17 arrestati di stanotte. Presso il carcere si rinnovò il conflitto; intervenne la cavalleria che fu accolta a sassate; vi furono altri feriti e contusi. I negozi e gli uffici sono chiusi.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Cerignola: Ieri la rappresentanza della lega socialista tra contadini si recò dal sindaco a chiedere una convocazione di proprietari per sapere se volessero o no accettare le condizioni che i contadini imponevano: diminuzione delle ore di lavoro e aumento di salario sarebbero le proposte della lega. Il sindaco, visto che la commissione era seguita da numerosi contadini, si rifiutò di riceverla; ciò aumentò il fermento dei dimostranti i quali proclamarono lo sciopero generale. Avvertito il prefetto di Foggia, questo inviò a Cerignola 150 uomini di cavalleria e parecchi carabinieri. Durante la notte furono eseguiti parecchi arresti. Intanto fino dalla mezzanotte parecchi contadini si erano recati alle varie barriere della città per impedire l'andata al lavoro degli operai dissidenti. L'autorità mandò agenti alla barriere di Melfi in prossimità della quale vi sono grandi depositi di grano e che era più affollata. Il resto è noto.

ROMA 16 (N). La direzione del partito socialista inviò a Cerignola l'on. Todeschini perchè faccia un'inchiesta sui disordini avvenutivi.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

Sulle condizioni di Porto Arturo mancano notizie che possano dare affidamento di scrupolosa verità. Secondo un dispaccio delle «Daily News» la guarnigione della piazza, che è fornita di vettovaglie per nove mesi, sarebbe di 15 mila uomini, ciò che dimostrerebbe che le condizioni della città sarebbero meno disperate di quanto le ultime notizie di fonte inglese e giapponese facevano ritenere. Il corrispondente della «Reuter», ancora più ottimista, dice che il generale Stossel, difensore della piazza, dispone di 30 mila uomini e che la città è inespugnabile.

Secondo altre versioni Porto Arturo sarebbe difesa da 29 mila uomini con 100 cannoni.

Probabilmente in questi computi sono calcolati anche gli equipaggi delle navi.

La questione se la rada sia o meno imbottigliata è, per il momento, di secondaria importanza, giacchè anche se fosse libera, la flotta russa non potrebbe operare una sortita finchè il mare è, come attualmente, nel dominio della preponderante flotta nipponica. Anzi, secondo alcuni competenti, l'imbottigliamento tornerebbe utile alla difesa russa impedendo l'ingresso nella rada alle navi giapponesi.

Alla squadra russa basta di poter abbandonare il porto quando sarà imminente l'arrivo della flotta del Baltico. Allora le tre squadre, di Porto Arturo, del Baltico e di Vladivostok, riunite in una sola flotta, sarebbero superiori alla flotta giapponese. La difficoltà maggiore per i russi è di rendere possibile tale unione prima di una battaglia decisiva. L'unione delle tre flotte russe, che avrebbe per conseguenza anche l'unione delle tre flotte giapponesi, sarà decisiva per l'esito definitivo della guerra e gli episodi che si svolgeranno di poi saranno i più interessanti ed istruttivi dal punto di vista militare.

Ecco i dispacci:

Le condizioni di Porto Arturo.
Voci contradittorie.

LONDRA 16 (N). Incerte e contradittorie giungono le notizie sulle condizioni di Porto Arturo. Lo «Standard» ha da Pietroburgo che Porto Arturo è fornito di viveri per la durata di cinque mesi, per 1000 uomini soltanto, mentre nella fortezza si trovano 20.000 uomini. Il corrispondente del «Daily News» invece pretende di sapere che a Porto Arturo si trovano proviande per nove mesi e per una guarnigione di 15.000 uomini. Il morale della truppa sarebbe elevato. I bombardamenti del porto da parte dell'ammiraglio Togo furono finora inefficaci. La parte popolata della città fu alquanto danneggiata, mentre l'arsenale ed i docks sono rimasti incolumi. Il «Retvisan» è sempre inadoperabile, mentre l'«Askold» può essere riparato.

Il battaglione giapponese che s'avanzò una settimana fa su Kinciu, e fu respinto dall'artiglieria e dai cosacchi, lasciò sul terreno 85 morti. Kuropatkin vuol conservare Porto Arturo e Vladivostok ed abbandonare invece tutte le altre piazze della costa. L'esercito si manterrà a nord del Jalu sulla difensiva, finchè saranno concentrate tutte le colonne per l'avanzata generale. La cavalleria giapponese si è addimostrata finora in tutte le scaramuccie molto debole in confronto dei cosacchi.

Il corrispondente del «Daily News» si lagna del terrorismo nel campo giapponese contro i giornalisti. I corrispondenti che si permettono qualche critica sfavorevole ai giapponesi sono senz'altro espulsi.

Imminente attacco per terra e per mare.

CIFU 16 (Reuter). A Porto Arturo si attende un attacco combinato per mare e per terra tra il 20 e il 23 corrente. I giapponesi sperano di occupare Dalny fra qualche giorno e di cominciare l'attacco di Porto Arturo, dopo di avere distrutte le mine nella baia di Talienvan e sbarcate altre truppe. Un ufficiale giapponese dichiarò, che i giapponesi sarebbero decisi a perdere magari duemila uomini nell'attacco. Cinesi bene informati dicono che l'entrata di Porto Arturo non è sbarrata.

IM MANCIURIA.
I Tungusi.

PIETROBURGO 16 (N). L'esercito giapponese che opera nella parte più meridionale della Manciuria si avanza a piccole giornate su Kinciu e Liaojang, dove si trova il centro della linea d'operazione. Duemila giapponesi hanno abbandonato la ferrovia fra Vosantian e Soncilipu. Le comunicazioni del nord con Porto Arturo sono tagliate.

Il grosso dei giapponesi si trova a 60 chilometri da Liaojang. I giapponesi si servono di bande di tungusi comandate da ufficiali giapponesi per il servizio d'informazioni. Il governatore di Tukiu assalì il 14 corr. le miniere di carbone presso Porto Adams, le depredò, fece catturare e impalare gli operai cinesi ed incendiò tutti i depositi di carbone. Gli operai russi furono fatti spogliare nudi e poi cacciati via. I giapponesi che erano passati il giorno innanzi presso le miniere, non le avevano toccate essendo di proprietà privata.

Il coraggio di un cadetto russo.
In «cutter» contro un'incrociatore.

PIETROBURGO 16 (N). Lo scrittore Neridovic Poschenko telegrafa da Liaojang che un giovane ufficiale di marina abbandonò di notte su un «cutter» a vapore con tre marinai e tre siluri Whitehead, Porto Arturo e si diresse verso il punto in cui si trovava la flotta giapponese nella baia di Talienvan, dove fece saltare in aria un incrociatore giapponese. Le detonazioni furono udite fino a Kinciu ed il lampo dell'esplosione fu visibile a grande distanza. L'ufficiale si fece gettare col suo «cutter» a terra e riescì a fuggire.

Combattimenti.

TOKIO 16 (Reuter). L'avviso «Nijako» affondò mentr'era intento a sgomberare la baia di Ken dalle mine. L'ammiraglio Takaota si era recato ieri colà con una divisione della terza squadra, per proteggere la flottiglia di torpediniere destinate a questo lavoro. Cinque mine sono già state trovate e distrutte e il lavoro del giorno era finito, quando il «Nijako» urtò in una mina non scoperta prima. La mina esplose sotto la carena con grande violenza e devastò spaventevolmente il corpo della nave. L'avviso galleggiò ancora per 22 minuti. Due marinai furono uccisi e sei feriti. Gli altri furono salvati.

L'ammiraglio Takaota informa che i russi si ritirarono il 12 corrente dal promontorio di Robinson e quindi eressero un'altra fortificazione sulle alture a nord-ovest del monte di Taku. Vi piantarono sei cannoni e li protessero con varie opere.

La squadra di Takaota bombardò tutta domenica la posizione dei russi, i quali la difesero ostinatamente. La flottiglia giapponese, che visitò il porto, fu esposta tutto il giorno al fuoco nemico, ma non ebbe perdite.

I PIANI DELLA DIFESA NAVALE FRANCESE
venduti all'estero.
Un grosso affare di spionaggio.

Il «Matin» del 16 corr. contiene la rivelazione di un affare di tradimento della più alta importanza. Tra altro, sono stati venduti 85 piani dei porti di Tolone a varie potenze.

Il «Matin» narra diffusamente come fu scoperto il tradimento.

La lettera denunziatrice.

Il 21 aprile il corrispondente londinese del «Matin» ricevette una lettera redatta mezzo in italiano e mezzo in francese, la quale lettera diceva: «Sono di Spalato e parlo poco il francese; sono impiegato di albergo; sono povero e servo chiunque senza pregiudizi.

«Si trovano a Londra due signori per vendere un grosso pacco di piani militari importantissimi e terribili per la difesa marittima della Francia. Ho fatto loro di guida nella città e posso dire e provare dove sono andati, quanto hanno venduto tali signori e quanto hanno promesso di dare. Questi signori ora sono a Bruxelles per qualche giorno, ma torneranno presto avendo ancora qui un baule nella mia camera.

«Io non voglio trattare con agenti del Governo; ma che cosa direbbe il popolo francese se sapesse che proprio in questi giorni sono stati venduti i piani completi di Tolone e di Cherbourg e un regolamento per la tattica degli esercizi della flotta? E che cosa direbbe, sapendo che le stesse persone hanno promesso di dare i piani di Brest e il regolamento dei segnali per riconoscere le navi da guerra?

«Il giornale che darà per il primo al pubblico la narrazione di tutto ciò colle prove, renderà alla patria un servizio grandissimo e la Commissione d'inchiesta per la marina potrà vedere se sono in pericolo soltanto le coste della Francia. Io sono povero e vorrei tornare in Dalmazia. Se voi mi darete un poco di denaro vi consegnerò subito la narrazione e le prove indiscutibili e il «Matin» renderà un grande servizio alla Francia e ai propri interessi.

«Se volete sono ai vostri ordini. Se voi non potete non importa. Tuttavia io non voglio trattare con agenti del Governo, ma è col «Matin» o con un altro giornale. Potete fissarmi un convegno con una risposta al mio indirizzo fermo in posta?

«Vostro umilissimo Fragola Pietro.»

La rivelazione.

Il corrispondente del giornale non prese molto sul serio la lettera credendo che si trattasse di uno scroccone; tuttavia, a scarico di coscienza, scrisse un bigliettino in matita all'indirizzo datogli, dicendo: «Passate al mio ufficio lunedì sera alle 10». Lunedì si presentò da lui il Fragola, un individuo di media statura, vestito con un grande pastrano grigio e che mostrava evidenti le tracce della sua miseria.

Portava in tasca un voluminoso pacco di carte, disse di parlare il serbo-croato e l'italiano, ma di poter scrivere qualche parola francese. Allora metà parlando e metà scrivendo malamente il visitatore raccontò la sua storia.

Narrò d'essere nella miseria più nera; già impiegato al Ministero a Roma, fu implicato in un affare di spionaggio e condannato a sei mesi di prigione; potè fuggire e visse di espedienti e di elemosina all'estero; a Londra aveva servito di guida e da segretario a due individui, uno francese e uno italiano che egli aveva conosciuto al ministero della guerra a Roma.

Entrambi lavoravano per conto di Governi esteri ed avevano più volte venduto ad un agente tedesco a Berlino documenti pagati a caro prezzo. L'italiano si chiama Cesare Golio, il francese Geremia Mesqui. Il Fragola, ridotto all'estrema miseria, aveva frugato nel baule lasciato dai due individui e veniva ad offrire i documenti.

Il corrispondente gli chiese se li aveva portati seco. Il Fragola si levò di tasca il pacco avvolto in un giornale italiano e svolse sul tavolo un gran numero di piani e di disegni. Egli spiegò al corrispondente che erano i progetti dei forti di Tolone. Erano 85.

Fece notare che alcuni avevano iscrizioni in francese ad inchiostro. Erano originali.

I documenti.

Erano i piani stessi dello stato maggiore francese; altri disegni contenevano carte ed iscrizioni in italiano. Erano copie provenienti dal Ministero della guerra di Roma, ma le copie erano rigorosamente esatte. Oltre gli 85 piani vi erano altre carte straordinarie. Un «bordereau» che cominciava con le parole enigmatiche: «Lista dei piani di Cherbourg, Brest e Tolone». Una specie di questionario scritto a macchina (il Fragola affermava che proveniva dagli uffici dello stato maggiore di Berlino) contenente una serie di domande, come le seguenti: «Segnate tutte le batterie di Brest. - «Date l'armamento di ogni batteria, ecc.»

Vi era inoltre una lettera scritta a macchina che diceva: «Vi avevo scritto il 13 novembre pregandovi di venire subito a Berlino e di scendere all'albergo Thuringer. Vi attendo di giorno in giorno. Annunciatemi il vostro arrivo».

La lettera era firmata **X**, ma vi era aggiunta una carta da visita con un indirizzo al nome Scholtz. Infine vi era un gran numero di note di albergo, biglietti ferroviari, abbozzi, ecc.

Il corrispondente pensò che si trattasse d'una mistificazione e disse:

Tutto ciò può essere interessante, ma può anche valer nulla. Io non sono nè ingegnere, nè militare, per regolarmi dovrei mostrare questi documenti a qualche ufficiale.

Il Fragola non parve aggradire la proposta; i documenti appartenevano al suo amico Golio. Spinto dalla fame, li avrebbe venduti e sarebbe partito da Londra; ma non voleva esporsi al pericolo che il Golio tornasse e trovasse il baule vuoto.

— Va bene - disse il corrispondente - eccovi qualche scellino; prendetevi le vostre carte e andate.

Giunto sulla porta il Fragola, stanco della miseria, esitò, tornò indietro e chiese:

— Quanto tempo li terreste?

— Ventiquattr'ore. Tornate domani e vi dirò che cosa posso fare dei vostri documenti.

Il «Matin» continua narrando che il mattino seguente il corrispondente portò l'incartamento all'Ambasciata francese, facendo avvertire l'addetto navale che sarebbe tornato a mezzogiorno.

Vi tornò infatti.

L'ufficiale pallido e commosso lo accolse in piedi:

— Questi piani, disse egli con voce sorda, sono autentici e della più alta importanza. Chi ve li ha dati?

A questo punto il racconto del «Matin» è sospeso.

BERLINO 16 (N). Nella faccenda di spionaggio rivelata dal «Matin» di Parigi è menzionato pure un certo Federico Scholtz che dovrebbe aver abitato a Berlino, Niemannstrasse 8. In quella casa si trova l'albergo «Thüringerhof» in cui abitò realmente tempo addietro per pochi giorni un Federico Scholtz, che nella lista dei forestieri si dichiarò orologiaio.

L'impressione a Parigi.
Il Fregola sarebbe un impostore.

PARIGI 16 (N). Il nuovo affare di spionaggio rivelato in forma sensazionale dal «Matin» è accolto con grande scetticismo nei circoli politici e nei ministeri della guerra e della marina. I documenti del sedicente Fragola hanno poca importanza; si tratta di copie e di pochi documenti originali; questi ultimi sarebbero piani parziali analoghi a quelli che vengono rimessi agli imprenditori di un lavoro pubblico affinchè possano eseguire la loro parte di lavoro. Il Fragola non ha mai avuto nelle mani altri documenti che quelli riguardanti i forti di Tolone che sarebbero stati sottratti appunto in questa città. A tale riguardo si è iniziata da parecchi giornali un'inchiesta; i danni per la difesa nazionale sarebbero assai relativi. E' notorio infatti che tutte le potenze possiedono i piani dei principali forti delle altre potenze. Il Fragola, del resto, è conosciuto dalla polizia francese e pare avesse deliberato di vendere al Governo documenti interessanti altre potenze; allora si chiamava Vittorio e dimorava in Svizzera; le sue offerte furono respinte dal direttore della pubblica sicurezza Cavard che lo conosce come uomo che sa darla d'intendere, che ha le lagrime facili e sa benissimo simulare la disperazione; ritiene che i documenti il Fragola li avesse rubati ai veri ladri. Questi ultimi sarebbero il Goglio e il Mesqui sconosciuti alla polizia parigina. Un telegramma del «Temps» dice però che essi sono conosciuti a Tolone dove il Goglio avrebbe lavorato nel forte. Il Fragola, prima che al corrispondente del «Matin», tentò l'affare con altri, che lo misero alla porta, subodorando l'imbroglione.

Re Alfonso a Madrid. MADRID 16 (B). Re Alfonso è giunto qui oggi, acclamato dalla folla.

Decesso. ROVERETO 16 (B). A Costanza è morto Fedrighello conte Bossi Fedrigotti, ciambellano e capitano distrettuale a riposo.

«La Cabrera»
nuova opera, al Lirico di Milano.

MILANO 16 (N). Anche per la terza opera prescelta dalle 246 presentate al concorso Sonzogno, il Lirico era affollato: i palchi una fioritura di avvenenti e intellettuali signore; il mondo artistico e la critica «au complet». Notato il console di Francia, D'Anglade, con la famiglia. La mancanza di previsioni sulla «Cabrera», del m.o Dupont di Parigi, aveva acuito le aspettative, perciò quando il m.o Perosio sale lo scanno direttoriale, si fa silenzio religioso. Fin dalle prime frasi il pubblico comprende di trovarsi dinanzi ad un'opera di valore: la musica è profonda, dottissima, in intima fusione col dramma. La concezione è vigorosa, esuberante, appassionata. Scoppiano applausi alla romanza della «Cabrera», cantata soavemente dalla Bellincioni. Il pubblico chiede ed ottiene il bis; poi applaude il tenore Ravazzolo, che canta appassionatamente la canzone nostalgica del mare. Il teatro è afferrato allo svolgimento sapiente del lavoro orchestrale, e lo segue con crescente interesse. L'orchestra commenta assiduamente i vari stati d'animo dei personaggi, con nobile sobrietà di mezzi. Il pubblico reprime gli applausi che stanno per interrompere il magnifico duetto del tenore e della Bellincioni; ma prorompe poi al suo fine in una ovazione entusiastica e in chiamate insistenti. Con gli interpreti esce il librettista Cain, vivamente commosso, che prega la Bellincioni di ringraziare il pubblico a nome dell'amico maestro Dupont, che è malato. L'intermezzo, dalla frase patetica, sostenuta dai violini, che esprime tutta la passionalità del dramma ed è risolto con aristocratica elevatezza di stile, suscita un vero delirio di applausi e richieste unanimi di bis. Alla replica seguono nuove ovazioni. L'epilogo del dramma, che precipita concitato con la morte della «Cabrera», resa magnificamente dalla Bellincioni, corona in modo superbo il successo trionfale dell'opera. Calata la tela, il pubblico prorompe in nuove grida di plauso e in unanimi, calorose ovazioni agli interpreti, al maestro Perosio, al librettista Cain, che devono presentarsi dodici volte. La Bellincioni, il m.o Perosio e il Cain sono fatti segno a speciali acclamazioni.

La «Cabrera», che risponde, per la sua indole artistica, alle più moderne aspirazioni del gusto, è giudicata un gioiello della lirica drammatica e superiore alle altre due opere concorrenti.

VENDONSI tavole lunghe uso campagna od osteria, vasca bagno, lampadà petrolio splendida, altre lavoratorio, cucina splendide colonne, statue gesso, libri, altri oggetti. Acquedotto 5, porta 10. 3360

VENDONSI: bigliardo completo, sofà, poltrone, armadione, invetriata, macchina cucire; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3355

VENDONSI cassone, banco mastelle, buonegrazie, armadione, armadio cucina. Indirizzo Piccolo. 3431

VENDONSI: carro per cavallo, chiusura scrittoio, tenda, tabelle, banco, scanni. Chiozza 33, commestibili. 3346

VENDONSI ghiacciaie, una 2-2, una 4-2 adatte anche per macelleria. Assumo lavori nuovi, riparazioni qualsiasi genere, prezzi miti. Falegname Molin grande 11. 3411

VENDESI bellissima casa, centro città, vista al mare, quattro piani superiore a 40 splendide stanze, acqua, gas, ecc.; più al pianoterra bellissime botteghe con tre facciate; occasione propizia per hotel. abitazioni ecc., bastante anche piccolo capitale restando il resto ipotecato; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3449

VENDESI oppure affittasi trattoria, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3451

VENDESI carretto due ruote. Via Ponzianino 5, II piano, 11. 5676

VENDESI splendido villino, pressi città. Rivolgersi S. Nicolò 32, II piano, destra. 5680

VENDESI bottega erbaggi bene avviata, pressi Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 3441

VENDONSI: splendido fornimento per salotto e reposè con due poltroncine, mite prezzo. Via Gelsi 20. 5682

VENDONSI letti, suste, materassi lana mai adoperati, lavamano, sgabello, armadio, letto completo da due persone, vetrina, tavolo da cucina. Indirizzo Piccolo. 3480

VENDO bicicletta «Diana» per fior. 30. Indirizzo Piccolo. 3439

BICICLETTA vendesi causa partenza. Fontanone 9. Trattoria (Pobbia). 3399

BICICLETTA germanica, leggera, scorrevolissima, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3386

OPICINA da vendere negozio commestibili, con o senza forno; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3286

RAMBLER bellissima, perfetta, scorrevole, vendesi. Galileo 15, III, porta 9. 3425

2 TRICICLI con cassone, in ottimo stato, da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi via Stadion, 6, pianoterra. 3345

OPICINA villino nuovo, nove locali, vendesi; bellissimo fondo sulla strada tramway vendesi 4-10. Indirizzo Piccolo. 3378

BICICLETTA «Meteor» vendesi buonissimo stato, prezzo mite. Via S. Francesco d'Assisi N. 60. 3375

CARROZZA-Panier vendesi. Rivolgersi via Nuova N. 26. 3444

BICICLETTA vendesi prezzo occasione. - Massimo d'Azeglio N. 16, corte. 5678

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi modico prezzo. Via Tiziano 13, terzo. 3430

RARISSIMA occasione: falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo, ricchissime, comuni. Cecilia 14. 3469

OCCASIONE: sposi trovano stanza letto, compreso materassi, coperte, quadri e coltrinaggi. Indirizzo al Piccolo. 3454

MOTORE a gas Langen Wolf 6 cavalli vendesi. Indirizzo Piccolo. 2835

PALAZZINA nuova, bellissima posizione, presso stazione ferroviaria Capodistria, vendo oppure affitto a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2988

OCCASIONE: Letto pulitissimo con susta nuova vendesi fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 3396

DUE letti completi, altri mobili, utensili cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3413

PIANINO nero come nuovo, buonissimo, voce stupenda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3471

OCCASIONE. Causa trasloco vendesi stanza letto opaca, nuova. Sette fontane 23, corte, falegname. 5688

UN piano, casa tre camere, cucina, centro, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3458

MAGAZZINO consumo vini, olio, generi alimentari con estesa clientela, grandioso utile giornaliero, venderebbesi, contro garanzia solida, oppure permuta realità. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 3400

RARA occasione. Vendesi centrica posizione trattoria, splendido lavoro giorni feriali; incasso domenicale circa corone 200. Caffè Goldoni, Petronio. 3424

VILLINO a Portorose, bellissimo luogo di cura, bagni di mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3378

CAVALLO sei anni, sincero, senza difetti, forte trottatore, ottimo anche per carro, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3438

RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA al Ferdinandeo (Cacciatore) mantiglietta scura seta (figaro) e giorni fa piccolo scialle quadrigliato. L'onesto rinvenitore, che verrà ricompensato, si rivolga per indirizzo al Piccolo. 3259

CIONDOLO fotografie, smarrito domenica Barriera-Chiozza. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 40

SMARRITA **catenella oro con passetto domenica sera ore 7 pressi piazza S Giovanni, Stadion, Giardino trattandosi cara memoria 20 corone mancia chi la riporta piazza S. Giovanni 2, I piano.** 3453

FUGGITO canarino Fontanone 5, III, pregasi caldamente riportarlo verso mancia. 3406

PERSONA conosciuta rinvenne bastone domenica Micel, Opicina, pregata consegnarlo locanda. 40

GENEROSA mancia riceverà colui che porterà all'«Hotel de la Ville» la giacca di stoffa nera a fine righe bianche e fodera di seta, che venne smarrita da una signora nel tratto dal molo Giuseppino alla Borsa vecchia. 3433

SMARRITO orologio signora oro, chatelaine mosaico. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Burlo 1, portinaio. 3326

GIARDINO pubblico smarrito domenica sacchetto rosso bambina. Mancia portandolo portinaio Piazza Nuova 1. 5700

FUGGITO parrocchetto petto rosa, testa celeste, ha un piccolo pezzo catena al piede; l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Campo S. Luigi N. 6. 5670

SMARRITI due libretti paga giornaliera; mancia portandoli via Boccaccio 13. 5693

DIVERSI

CAMILLA viene gentilmente pregata da quello che porta gioie, a ritirare lettera sotto suo nome cognome, posta restante Tergesteo. 5701

MARY. Sono a giorno di tutto. Spiacemi incidente successo. Quanto bramate sapere deve per ora rimanervi ignoto. Se desiderate scrivermi, indirizzate fermo posta sub vostro cognome, numero vostra abitazione, indicando verso ricevuta Piccolo. Saluti. Carlo. 3481

SINCERITA'. Ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi; addio. 3475

MA, anima mia, che volete che vi dica? 3490

SCRITTOVI nuovamente. Prego ritirare e rispondere. Attendo cenno, ringrazio. Cesare. 3381

ANEMIA non è, ma amore che mi fa dimagrire. Infine non ho bisogno di consigli. 3398

SORRENTO. Sono fiducioso che oggi non mi mancherai. Tuo. 3392

OILIME. Chi ti vuole tanto bene desidera vederti ore 4-5. 3452

A. Z. Se il tutto doveva aver una fine, non dovevate mai abusare di un atto che non si trovava all'altezza vostra, tanta scortesia non avrei mai immaginata in voi, oltre al dispiacere di coglier a volo le parole di un mascalzone, appresi d'esser incolpato come istigatore; vi ringrazio per la stima dimostratami. 3461

SIG. Ni... di che mi resi colpevole che mi private del piacere di vedervi? G. 11. 3401

ONLGA non vedi altramente salutarvi. Ringrazio cartolina. Quando posso parlarvi, scrivetemi. 3489

GIOVANE buonissima posizione, cerca signorina scopo matrimonio, preferibilmente sarta o modista, anche povera, purchè bella presenza. Offerte «Alessandro» fermo posta. 3383

NASTRINO, il mio cuore è e sarà sempre tuo. Emma. 3428

IRMO! Lo sperato riscontro non venne. Convinto che il tuo pensiero mi segue, immagino sarà stato impossibile. Mercoledì, dalle 3 alle 4, attenderò che un nuovo sogno mi sollevi da un incubo intollerabile, mi conforti e mi alleni a nuove lotte per cambiare un'esistenza troppo bersagliata. Giovedì impossibile; pertanto non dubito, ma gratissima riservoti. Infiniti. Tutta e sempre. 5695

A signorina, vedova, fino 40 anni, dote contanti, offresi occasione prontissimo matrimonio con vedovo solo, media età, impiegato, stipendio 3400. Scrivere «Opportuno» posta centrale, Scontrino. 3436

CERCANSI 2000 corone a prima intavolazione. Giovanni Zotter, Caffè Goldoni. 3414

GIOVANE che disponga corone 10-15.000 potrebbe entrare quale socio attivo presso importante ditta. Offerte «Serietà» Piccolo. 3483

DITTA insinuata con ottimo lavoro avviatissimo, assumerebbe socio tacito disponente corone 15.20.000 a ottime condizioni. Offerte «Capitale assicurato» Piccolo. 3483

24.000 corone cercansi prima intavolazione città, esclusi mediatori. Offerte «Intavolazione 24.000» Piccolo. 3473

NEGOZIANTE cerca prontamente 200 fiorini per sei mesi verso garanzia e interesse. Offerte «Segretezza» Piccolo. 3468

CERCANSI cor. 10.000 a 60.000 per diverse buonissime intavolazioni, interessi dal 5 al 6%. Indirizzo Piccolo. 3239

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2441

CRESIMA. Parrucchiera raccomandasi per ragazzine, fiorini uno. Bosco 8, III, corte. 3354

STABILE tutto lusso, linea tramway, saldo prezzo cor. 32.000 che rendono cor. 4400. Stabile angolo pressi Meridionale saldo prezzo cor. 30.000 che rendono cor. 4200. Stabile in costruzione, cor. 86.000 saldo prezzo cor. 20.000 che rendono cor. 3200. Stabile Acquedotto, sinistra, prezzo cor. 120.000, intavolate cor. 70.000, saldo prezzo rende cor. 4800. Stabile signorile, centro città, prezzo cor. 260.000, rendita netta 5%. Capitali disponibili qualunque importo per prime e seconde intavolazioni dal 4¼ al 5% anche in costruzione. Cercansi fondi in qualunque posizione e case da demolirsi. Scrivere al sensale di stabili Ernesto delle Grazie. Tergesteo. 5691

CAPPELLI paglia confezionansi, riformansi, specialità cresima ultimo modello, prezzi miti. Modista Corso 5, IV. 3363

PETTINATRICE ultima novità per occasione una corona, mensilmente 6. Piccolomini 15, IV, sinistra. 3356

CINEMATOGRAFO ultimi giorni prezzi ribassati; programma attraentissimo; novità assoluta. 3394

DISTINTA signorina cerca compagna seria per villeggiare in Pirano. Offerte al Piccolo «Economia». 3410

REFOSCO istriano 28 soldi al litro, franco domicilio in bottiglie. Acque 20. 5690

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini, Via S. Giovanni 2. 3407

STIRATRICE bravissima raccomandasi lavoro casa, massima prontezza. Rozzol 867, pianoterra, Maria Bräu. 3349

OCCASIONE Cresima, fotografia Marinovich, Corso 39, fotografie e cartoline con fotografia, prezzi mitissimi. 3339

DONNA giovane, friulana, prenderebbe prontamente bambino, bambina nel proprio paese a costo, buon'aria, cure amorevoli, trattamento famigliare, latte d'armenta in casa sempre fresco, buono. Via Benvenuto 7, II, scala corte. Maria. 3337

CERCO: cameriera restaurant, cuoca hotel, serva trattoria, cameriera albergo, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3486

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie trovano ottimo collocamento. Autorizzata Agenzia Fontanone 16. 9191

POLLASTRI soldi 50 pezzo, galline giornalmente macellate 88 chilo; vendonsi piume. Via Nuova 20. 3420

300 corone mensili chiunque può guadagnare vendendo splendide novità artistiche. Scrivere subito a Pennellypes C. Milano (Italia). 5656

PITTORE assume qualsiasi lavoro a modici prezzi. Commerciale 7 (interno). 3073

CRESIMA per tutti, prezzi ribassati. Remontoir argento con catena argento garantito fior. 4.50. Remontoir oro con catena oro garantito fior. 22.50, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 2942

CELEBRI professori di medicina raccomandano la Tintura Stomatica (purgativa) Piccoli. 42782

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 3, 6, 8, 12, spedizioni ovunque, catalogo gratis. Gàl, Trieste, Corso 4. 3127

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. - Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9116

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 8, 12. Steindler, Acquedotto 14. 348[illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIA…
Via Sanità 23-25.
Incanto, che verrà tenuto mercoledì 18 m… dalle ore 9 ant. alle 12.

Astuccino di pelle contenente te… completo, utensili da cucina, cioè: … bianchi grossi, pentole, casseruole … russo, chiffonier a 2 porte, lavam… marmo, sgabello con marmo, oro… pesi, tavolino a lucido, specchio.

perchè il giudice si persuase che io ero innocente, che ero stata la vittima di un tranello e che la sua istruttoria doveva prendere una via ben diversa.

Il Balissard era in preda a una terribile agitazione: ora si torceva le mani, ora faceva l'atto di strapparsi il colletto, quasi che si sentisse soffocare. Il suo volto era irriconoscibile, contratto da un terrore angoscioso: faceva, realmente, pietà.

La moglie lo guardava, ora, con un senso di sgomento. La sua faccia non era più atteggiata al disprezzo e al sarcasmo. Il presentimento di una tragedia sorgeva a poco a poco nel suo spirito; era ispirato dall'aspetto del marito, dalla memoria dei fatti accaduti.

Ancor l'orribile verità non le era balenata in mente; senza una parola che la rivelasse non poteva immaginarla!

Ma la promessa che il giudice aveva voluto da lei di non parlare per tema di mettere sull'avviso il deputato, e da parte di quest'ultimo l'interesse sommo che il giudice non si occupasse dell'affare Vidal, le facevano sospettare che sotto il mistero del suicidio dello Chenneviers, si nascondesse un intrigo anche più tremendo di quello perpetrato contro di lei.

Cosicchè sentì a un tratto il bisogno di mettere tutto in chiaro, di dire tutto quello che sapeva e che aveva veduto, udito, supposto.

— Voi avete avuto il torto - disse - di smentirmi sempre dinanzi al giudice, di sostenere che dicevo il falso. La vostra parola aveva più credito della mia e d'altronde la verità che io rivelava, era così strana, così incredibile! Per provarla dovetti citare date, documenti e persone... Dovetti dire: C'è un uomo che sa tutto e quest'uomo è l'ex cassiere Rimodin!

Il deputato si lasciò cadere su un sofà e nascondendo la faccia tra le mani, si diè a gemere e a divincolarsi, gridando con voce interrotta dai singhiozzi:

— E' finita!... Oh... povero me! Povero mio lavoro di tanti anni!... Tutto, tutto è distrutto! - Si rialzò come per uno scatto di molla:

— E' il vostro trionfo!... - disse. - Eccomi qui annientato...

«Voi potete insultarmi, calpestarmi...

«Ogni resistenza è vinta. Tra poco vedrete vostro marito tra due gendarmi...

Il volto di Evelina Duguesclin era divenuto pallido quasi come quello del deputato.

Andò a sedersi sul sofà accanto a lui.

— Calmatevi - gli disse - e parlate. Rivelate tutto; forse siamo ancora in tempo a rimediare.

Un lampo fuggevole, debolissimo di speranza irradiò la mente del Balissard.

Prese le mani della moglie e stringendole con forza, le domandò:

— Il Rimodin è stato chiamato?

— Sì.

— Ma non ha parlato?

— Ha parlato; ha detto tutto. Come volete che non parlasse?...

Il Balissard ripiombò in un abisso, più profondo, di disperazione.

E allora fu lei, fu la donna dalla quale era odiato mortalmente, che gli prese le mani, costringendolo a guardarla:

— Che cosa avete fatto? - domandò la signora a voce bassa.

— Io no! - gridò il deputato. - Io non ho fatto nulla, ve lo giuro! Su chi, su che cosa debbo giuravi che non ho fatto nulla?... E' stato il cattivo genio della mia esistenza. Sono stato dominato da lui. Egli mi ha detto: Volete scongiurare il pericolo di perdere la vostra bella fama che è il frutto di tanti anni di lavoro, di lotte, di sacrifici?... Datemene formale incarico mandandomi.

— Il fabbro Giovanni Lupin, d'anni 19, ricorse ieri all'infermeria Treves per la cura d'una ferita sotto l'occhio sinistro, riportata durante il lavoro. Fu soccorso e poi consigliato di ricorrere all'ospedale.

Morsicato da un cavallo. Iersera ricorse alla Guardia medica il cocchiere Giovanni Bruno di 48 anni, abitante a Roiano N. 1, perchè poco prima era stato morsicato al petto da un cavallo.

Epilessia. Il signor Edoardo L. ieri alle 4 pom. passando per la via delle Beccherie, fu colto da un assalto epilettico. Venne trasportato all'infermeria Treves ove ottenne le necessarie cure.

Cadute. Ermenegildo Boschetti, di 26 anni, oste, abitante in via del Pozzo bianco 9, ieri, mentre rincorreva un coniglio, cadde e riportò una contusione alla mano destra.

Il bambino Giuseppe Trani, ieri, cadendo per via, riportò una contusione al torace.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Lesioni accidentali. Nicolò Fattuto, di 42 anni, nostromo a bordo del piroscafo lloydiano «Amphitrite», ieri alle 2 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— La domestica Teresa Basso, di 23 anni, al servizio di una famiglia abitante sul Corso N. 43, ieri alle 4 pom. riportò accidentalmente una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 22.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 765.1. Oggi: alta marea 11.3 ant. e 9.51 pom. Bassa marea 4.16 ant. e 4.21 pom.

Ogni giorno una. Due amiche d'infanzia si incontrano dopo una lunga separazione.

— Io sono vedova da sei mesi, e tu?

— Io da tre anni.

— Già, tu hai avuto sempre più fortuna di me.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera si darà la prima rappresentazione del «Lohengrin», che ha ormai vinto tutte le prevenzioni e s'è imposto al gusto del pubblico del Rossetti.

Fenice. Stasera Frizzo darà la penultima sua rappresentazione, con variato interessante programma.

Concerto a favore del monumento a Giuseppe Verdi. La nobile iniziativa del Liceo Tartini, di dare un concerto a favore del fondo pel monumento a Giuseppe Verdi, fu coronata dal migliore successo, inquantochè la sala accademica dell'istituto, affollata di pubblico elegante e scelto, fra cui primeggiavano le signore, presentava iersera un bellissimo aspetto. Il programma, scelto con artistico discernimento, se pur non scevro da certa uniformità, s'ebbe da parte dei valenti interpreti un'esecuzione degna del massimo elogio. Il concerto s'iniziò col «Trio», op. 97, del Beethoven, che - specie per ciò che riguarda i tre primi tempi - magnificamente eseguito dai signori prof. Sillani (violino), Skolek (pianoforte) e Fabbri (violoncello), ebbe tutto il voluto risalto e procurò ai valenti esecutori battimani vivissimi. Non meno caloroso fu il successo ottenuto dai signori professori: Riccardo Scozzi (I oboe), Ciriaco Buda (II oboe), Angiolo Del Bravo (I clarinetto), Giovanni Soldati (II clarinetto), Alessandro Smacchi (I corno), Giovanni Barazzetti (II corno), Domenico Delledonne (I fagotto), Gaetano Baroncini (II fagotto), che porsero, con la ben conosciuta valentia, un interessante «Rondino», in cui ebbero largo campo di farsi valere per cavata e morbidezza di suono i corni; e l'«Adagio» ed il «Finale» - già altra volta eseguiti - dell'«Ottetto», op. 103, del Beethoven; brani quest'ultimi che produssero il consueto elettrizzante effetto, e procurarono grandi applausi ai valorosi professori.

Le belle voci, fuse ed intonate, del coro del dott. Kugy, ammirevoli per intonazione e perfettamente disciplinate, fecero riudire il celestiale «Mottetto» «Tristis est anima mea», del divino Palestrina, che tanto impressionò sere fa alla Filarmonica; il «Sanctus» della «Missa brevis» del medesimo autore, ed il «Mottetto» «O quam suavis», del padre Martini, ammirevole pel lavorlo contrappuntistico. L'ottima esecuzione che ne porse il coro del dott. Kugy, diretto dal maestro Painich, fece scattare il pubblico in acclamazioni vivissime, e fu tale l'insistenza degli applausi, che fu giocoforza accordare la replica del «Sanctus» della «Missa brevis», accolto da nuovi calorosissimi battimani.

I Filarmonici per il monumento a Verdi. Domani sera, alle 8, nel teatro comunale Giuseppe Verdi la Società dei Filarmonici darà l'annunciato Concerto orchestrale e corale diretto dal m.o Carlo Painich, col seguente artistico programma:

1. *E. Humperdinck.* Scena del sogno (finale atto II) della fiaba musicale «Nino e Rita» (Hänsel-und Gretel). Orchestra.
2. *G. Brahms.* «Canto del destino» (Opera 54). Coro ed orchestra.
3. a) *Pierluigi da Palestrina.* «Tristis est anima mea». Mottetto a quattro voci. Coro; b) *W. A. Mozart.* «Ave verum». Coro ed orchestra d'archi.
4. *L. Van Beethoven.* «Sinfonia N. 6» (Pastorale) in Fa magg. (Op. 68). Orchestra. 1) Allegro ma non troppo. 2) Andante molto mosso. 3) Allegro. 4) Allegro. 5) Allegretto.

La vendita dei palchi, poltrone e scanni segue dalle 10 ant. alle 2 pom. e dalle 4 pom. alle 6 pom. al camerino del teatro (telefono N. 1239).

Concerto Canarutto. Sabato 21 corr. la sig.na Elena Canarutto terrà nella sala della Società degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5) un concerto con la gentile cooperazione dei sig.ri Lina Grisovelli, Antonio Gandini, Alberto Tont e del m.o Emilio Curiel. Ecco il programma:

Thomas. «Mignon», sig.na E. Canarutto. — *Gounod.* «Faust». Romanza per baritono, sig. A. Gandini. — *Verdi.* Duetto nell'opera «Aida», sig.ne E. Canarutto e L. Grisovelli. — *Giordano.* Romanza per tenore nell'opera «Fedora», sig. A. Tont. — *Verdi.* «Attila», terzetto per soprano, tenore e baritono, signori: L. Grisovelli, A. Tont e A. Gandini — *Leoncavallo.* Valzer di Musetta nell'opera «Bohème», sig.na E. Canarutto (nuovo

per Trieste). — *Ponchielli.* Duetto nell'op. «Gioconda», sig.ne E. Canarutto e L. Grisovelli. — *Puccini.* Romanza nell'opera «Tosca», sig.na L. Grisovelli. — *Verdi.* Gran quartetto nell'opera «Rigoletto», signori: E. Canarutto, L. Grisovelli, A. Toni ed A. Gandini.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno C) «Lohengrin», in 4 atti di R. Wagner.
TEATRO FENICE. — Trasformista Frizzo. Ore 8. Spettacolo variato.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

Di una grave accusa.

Anche noi riferimmo a suo tempo della grave accusa sorta a carico del ventitreenne Lodovico Schmidt, agente in commestibili, addetto da ultimo presso il negoziante Ferdinando Plesnicar. Allo Schmidt s'imputava di aver abusato della fanciulletta di 6 anni, Dora W., in modo da cagionarle una malattia infettiva gravissima, per la quale fu dovuta ricoverare all'ospedale della Maddalena.

Il procedimento istruttorio assodò, peraltro, che la malattia era sorta per causa tutt'affatto estranea all'azione pretesamente commessa dal giovane, la quale si era limitata - se verificatasi - soltanto a un oltraggio al pudore. Sicchè, lo Schmidt fu rinviato, soltanto per rispondere di questo crimine, innanzi al tribunale e ieri fu tenuto il dibattimento a suo confronto.

Le indicazioni della ragazzina furono ieri troppo vaghe, perchè la Corte potesse pronunciare sentenza di condanna. Ella si limitò a dire che le «pareva» essere lo Schmidt quegli che abusò di lei, e l'identico giudizio espresse, quando, a maggior sicurezza, il presidente cons. Pederzolli fece ripetutamente parlare lo Schmidt, per darle agio di riconoscerne la voce. Oltre a ciò, si contraddisse con quanto aveva deposto nel processo scritto circa il colore del vestito che il reo avrebbe indossato nei varî abboccamenti - quattro, a quanto ella dice - secolei avuti: circostanza questa che trova d'altronde, la sua giustificazione nel fatto ch'ella è affetta da un vizio accentuatissimo nella facoltà visiva. Se a ciò si aggiunge che, secondo le asserzioni della bimba, gli abboccamenti si sarebbero verificati di sera, verso le otto, nel periodo di tempo intercorso fra gli ultimi di febbraio e la prima metà di marzo ed i testimoni Michelich, Luigi Clancer e Agnese Taucer unanimemente deposero che l'accusato non usciva dal negozio del Michelich, presso il quale era allora addetto, se non verso le 9, e soltanto per andare a casa; altro esito non poteva avere l'accusa che quello datole dalla Corte: Sentenza d'assoluzione.

Difendeva l'avv. Slavic.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procurator di stato Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a. u. «Triglav» di 618 tonn. di registro netto iscritto nel porto di Trieste ieri l'altro dopo tre ore che era partito dal porto di Costanza, gli si ruppe l'asse dell'elica e dovette essere nuovamente rimorchiato in quel porto.

— Il pir. «Sofia Brailli» di 1717 tonn. di reg. netto, iscritto nel porto di Sabbioncello, il 13 corr. proveniente da Gravosa e Tripoli uscendo dalla rada di Fleetwood, s'investì a traverso del canale del dock in cattiva posizione. Prima di tentare il disincaglio s'iniziò lo sbarco del carico di coperte in alcuni aleggi.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 82 pass., «Selene» da Spizza e scali con 75; i pir. ingl. «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 50 passeggeri, «Aleppo» da Liverpool e Fiume; il pir. ottom. «Alessandria» da Trebisonda e Vallona con 25 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 5 pass., «Vila» da Cattaro, «Adria» da Tangeri e Malta, «Dubrovnik» da Cattaro, «Isea» da Metcovich, e il brick ital. «Vergine di Pompei» dal Pireo.

— Partirono. I pir. a. u. «Petka» per Cattaro, «Nereo» per Odessa; i pir. ingl. «Jago» per Londra, «Bulgarian» per Liverpool, «Westminster Bridge» per Bona; i pir. ital. «Ardito» per Venezia, «Città di Nuova Orleans» per Fiume; e lo scooner ellen. «Pandeleimon» per Rettimo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Bitinia» arrivò ieri a Gravosa, «Emma» l'11 a Messina, «Java» l'11 a Newport, «Gundulich» l'11 a Shields, «Kolozsvar» il 13 a Rio Janeiro, «Urania» il 15 a Galatz, «Plitvice» partì il 13 da Kobe per Moji, «Olimpo» il 14 da Lisbona per Liverpool, «Eros» proseguì il 14 da Costantinopoli per Marsiglia, «Franconia» partì il 15 da Kertch per Novorossisk, «Campania» il 15 da Amsterdam per Trieste, «Ellenia» passò ieri S. Maria di Leuca diretto a Trieste.

— Lloydiani. «India» da Santos per Fiume e Trieste passò il 14 Capo Spartivento, «China» da Calcutta proseguì il 13 da Colombo per Aden, «Trieste» da Kobe arrivò il 13 a Bombay, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 13 da Mombassa per Zanzibar, «Imperator» da Trieste proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Habsburg» partì il 14 da Alessandria per Trieste.

★ Il pir. inglese «Battersea Bridge» da Akyab per Trieste arrivò ad Aden il 12.

16 maggio.

Da ROVIGNO.

— Elargizione.
Per onorare la memoria della defunta loro cugina signorina Nella Rismondo, i coniugi dott. Pietro e Laura Davanzo elargirono cor. 25 a favore del fondo intangibile della locale casa di ricovero.

Da UMAGO.

— Congresso della Cassa rurale.
Domenica 22 corr. alle 4 pom. nella sala comunale si terrà il congresso generale della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Umago col seguente ordine del giorno: 1. Presentazione del resoconto e bilancio del 1903. - 2. Rimunerazione al segretario contabile.

Parola decrescente.

1. Sul teatro mi trovi e ne la vita.
2. De l'India mitologica figura.
3. Parola breve, tragica e fiorita.
4. Dubitar, esitare è mia natura.

Spiegazione del giuoco precedente: Pollaio — Paio — Olla.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Corone 2586.— a peso di $^{1}/_{2}$ di uno stabile in via Barriera vecchia; cor. 20.000.— $4^{3}/_{4}$% a peso di tre stabili in via Molino a vento.

Compravendite.

Stabili N. Tav. 2 e 6 di Guardiella, città civ. N. 38, 40, 42, 44 di via Giulia e 1 di via Margherita, acquirenti Giorgio A. Maglich e Andrea Ghira per cor. 99.000.—. — Stabile N. Tav. 2491 di Trieste civ. N. 18 *A* di via Fornace, acquirenti Francesco e Salvatore de Gioia per cor. 26.000.—.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 634.25, Staatsbahn 633.—, Alpine 404.—, Lotti turchi 126.50. — La borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 199.50 (199.60). Disconto 184.25 (183.50), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.25 (100.25). Rendita 102.92 (103.02) Meridionali 723.— (724.—), Mediterranee 448.50 (450.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.60 poi sino 102.55. Chiusa francese 96.77 (96.90), Italiana 102.55 (102.75), Spagnuola 82.65 (82.55), Banche Ottomane 577.— (574.—), Rio Tinto 1294 (1296), Lotti turchi 121.50 (121.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25 Azioni Credit 633.— a 635.—.

Listino. Napol. da 19.05$^{1}/_{2}$ a 19.08$^{1}/_{2}$, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.40, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 96.70 a 97.15, Credit 633.— a 635.—, Italiana 100.75 a 101.25, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 125.— a 127.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 96.77, Rendita ital. 5% 102.55, Rendita spagnuola esterna 82.65, Azioni Banca ottomana 577.—.
Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 32.65, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 99.35, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.50, Banca di Parigi 11.06, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1294. migl.e
Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 90.$^{1}/_{4}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $25^{9}/_{16}$, Rend. spagnuola $82^{3}/_{8}$, Italiana $102^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—. Pagam. della Banca —.— m. calma
Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.60, Ferrate dello stato —.— Lombarde 13.60. ferma

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.75, per settem. 33.75, per dicembre 34.50, per marzo 35.25. sost.o.
Amburgo 16. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.
Havre 16. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per per settembre 41.25.
Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 15 e 20 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 2. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 15000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio $7^{28}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{22}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{17}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{13}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{89}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{34}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{10}/_{100}$, Novembre-Dic. $6^{02}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{99}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{98}/_{100}$.
Cereali. *Londra* 16. Frumento future Market per giugno $6.7^{5}/_{8}$, per agosto $6.7^{1}/_{2}$, per settembre —.—. Formentone per maggio 20.—, per giugno —.—.
Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits. Apert. $123^{1}/_{2}$. Chiusa $124^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $57^{1}/_{2}$, p. 3 mesi $57^{5}/_{8}$.
Petrolio. *Anversa* 16. Loco 19.50.
Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 44.50, per giugno 44.50, luglio-Agosto 45.25, Settembre-Dic. 46.50. calmo
Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15,—, per Giugno 15.—, Luglio-Agosto 14.65, Settembre-Dicem. 14.65. calmo
Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 20.85, Giugno 20.80, Luglio-Agosto 20.45, Settembre-Dicembre 20.20. calmo
Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.35, Giugno 27.65, Luglio-Agosto 27.75, Settembre-Dicem. 27.30. calmo
Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 39.—, Giugno 38.25, Luglio-Agosto 38.—, Settembre-Dicembre 34.75. fiacco
Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75 calmo, bianco per mese corrente $27.37^{1}/_{2}$, per giugno $27.62^{1}/_{2}$, fermo, per luglio-Agosto 28.—.—, ottobre-gennaio 29.—.—. Raffinato $58^{1}/_{2}$ a 59.—.
Amburgo 16. (Chiusa). Per maggio 18.50, per luglio 18.85, settem. 19.05, ottobre 18.80, dicembre 18.75 marzo 19.10. calmo
Londra 16. Java a scelt. $9.^{5}/_{16}$, Rappe, greggio a sc. $8.10^{1}/_{2}$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Profondamente addolorati, i sottoscritti partecipano il decesso della loro amatissima madre risp. suocera e nonna la signora

Anna Matilde Kühnell
nata QUEISSER,

avvenuto questa mane alle $2^{1}/_{2}$ dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto dell' adorata spoglia seguirà direttamente al Cimitero Evangelico.

TRIESTE, 16 Maggio 1904.

Marta Sollinger	Federico Barone de John	Anni Baronessa John
Adele Baronessa John	i. e r. capitano di fregata	Edwin Barone de John
figlie	genero	Anna Kühnell
Alfredo Kühnell		Frieda Kühnell
figlio		nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.